

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società METRONAPOLI spa

**Premessa**

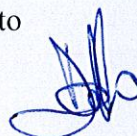
Il Collegio Sindacale della società Metronapoli spa, composto dai seguenti componenti:

- Prof. Loris Landriani, Presidente
- Dott. Nicola Cavaccini, Sindaco effettivo
- Dott. Domenico Jgor Licciardiello, Sindaco effettivo

risulta nominato in data 19/12/2011 con decreto n° 122 (ordine progressivo n° 587) del Sindaco di Napoli, on.le dott. Luigi De Magistris.

La ratifica della nomina del Collegio è stata realizzata nell'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 22/12/2011 presso la sede dell'Assessorato alle Risorse Strategiche del Comune di Napoli, palazzo S. Giacomo, 1° piano.

Il Collegio si è riunito quindi per la prima volta in data 27 dicembre 2011, come da verbale di insediamento (n. 1), ed ha svolto le sue attività istituzionali di controllo solo a partire dal mese di gennaio 2012, come si evince dai verbali regolarmente trascritti nell'apposito registro, depositato presso la sede legale dell'azienda.





## **Attività svolte**

### ▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A riguardo si segnala che Metronapoli spa dal 5 agosto 2011 per volontà dei soci è governata da un amministratore unico, Ing. Alberto Ramaglia.

Il collegio, pertanto, ha provveduto a controllare tutte le determinate elaborate dall'Amministratore Unico e trascritte nell'apposito registro, sia quelle precedenti il proprio insediamento, sia quelle effettuate nel 2012 sino alla data odierna, come documentato analiticamente negli appositi verbali.

In relazione ad esse, sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione esaminata, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni azzardate o rischiose, né manifestamente in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, dal Direttore Generale e dal Responsabile Amministrazione e Finanza, durante le riunioni svoltesi con cadenza quindicinale ed anche a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito:

- all'andamento generale della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- alle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- all'adempimento delle obbligazioni finanziarie, fiscali e lavorative previste dalla legge.

A riguardo si evidenzia la problematicità della situazione economico-finanziaria dell'azienda, che perdura ulteriormente nell'esercizio in corso e che rappresenta un'oggettiva difficoltà sia alla normale attività ordinaria, sia alla programmazione per lo sviluppo della stessa.

Si segnalano a riguardo diversi decreti ingiuntivi e avvisi legali dai principali fornitori, nonché ritardi, poi sanati, nella regolarizzazione dei contributi fiscali e previdenziali.

Metronapoli spa, infatti, è una società *in house providing* del Comune di Napoli, come si evince dall'ultima modifica dello Statuto societario del 5/8/11 art. 4. Essa è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Nel mese di dicembre 2012 a seguito dell'assemblea sociale del giorno 20, le azioni di



Metronapoli sono state conferite al 100% a Napolipark srl, con conseguente cambio di statuto. Pertanto il controllo del Comune è ora di natura indiretta. Tale atto è propedeutico alla prossima fusione delle aziende del trasporto pubblico locale, come da delibera di Giunta Comunale n. 854 del 27.11.12.

Tale situazione determina l'estensione alla società della crisi finanziaria generalizzata che riguarda tutte le partecipate del Comune di Napoli che, in qualità di azionista indiretto e cliente, presenta ritardi nel pagamento dei corrispettivi da contratto di servizio già fatturati al 2008. Nel bilancio 2012 redatto dall'Amministratore, tale problematica ha ulteriormente acuito sino ai limiti massimi la dipendenza della società dal sistema bancario per far fronte alle obbligazioni correnti, peggiorando anche la situazione economica per il peso degli oneri finanziari.

Si segnala inoltre il più complessivo stato di crisi che affronta il settore del TPL nella Regione Campania e che riguarda tutte le aziende coinvolte. Il taglio lineare dei contributi finanziari agli Enti Locali ha comportato, di conseguenza, il ridimensionamento generalizzato di alcuni servizi e la riduzione dei contributi kilometrici unitari. In tal senso, Metronapoli se da un lato ha visto lievemente decrementato il volume di servizi offerti, dall'altro ha ulteriormente aumentato il numero di passeggeri trasportati.

Benché siano state annunciate diverse iniziative da parte dell'azionista per migliorare la situazione finanziaria dell'azienda garantendo il regolare pagamento delle fatture emesse, ad oggi la situazione appare ancora critica.

In merito si segnala che il Collegio Sindacale ha più volte avvisato sia l'Amministratore che l'azionista sui rischi di tale condizione, esprimendo viva preoccupazione per il protrarsi periodico delle difficoltà menzionate.

A riguardo l'Amministratore ha costantemente informato il Collegio e l'azionista sulle tensioni finanziarie della società e sulle prospettive.

Abbiamo incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (ex D. Lgs 39/2010) Deloitte & Touche spa e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, se non quelli già precisati inerenti le difficoltà finanziarie e riferiti al bilancio 2011, di cui si dirà nell'apposita sezione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni elaborate in precedenza dallo stesso (2010 e 2011). Dal mese di ottobre 2011 risulta modificato l'assetto interno dell'OdV e da dicembre dello stesso anno risulta implementato un nuovo Modello Organizzativo.

Dalle attività svolte non sono emerse particolari problematiche, né denunce od atti e condotte



che comportino una violazione della normativa del D. Lgs. 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta diretta di informazioni dai diversi Dirigenti e responsabili delle funzioni.

Nel complesso, il costo del lavoro risulta diminuito rispetto alle precedenti annualità sia in termini assoluti che relativi.

Si segnala a riguardo:

- l'incremento degli straordinari, legato ai servizi aggiuntivi svolti in occasioni di eventi e manifestazioni culturali e sportive;
- l'incremento di assenze per malattie;
- il progressivo passaggio di diverse unità lavorative distaccate da ANM spa per fronteggiare l'apertura di nuove stazioni e/o nuove uscite.
- la riduzione di n. 10 unità di personale, causa pensionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo evidenziamo che non sono emerse particolari problematiche.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo riguardanti:

- la gestione delle consulenze, notevolmente diminuite nell'anno in corso e ridotte all'essenziale;
- il piano delle manutenzioni, costantemente rispettato nonostante le difficoltà finanziarie;
- il sistema delle gare attive e passive, che appaiono regolari;
- la contabilità del personale e la gestione degli accordi "aziendali";

e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti



significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. con determina dell'A.U. del 2 maggio 2013, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Non vi sono operazioni con parti correlate.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

La società non ha emesso azioni di godimento ed obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

La società non ha in portafoglio azioni proprie.

La società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

La società non ha oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

La società non ha crediti esigibili oltre i 5 anni.

La società ha debiti esigibili oltre i 5 anni assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato perché non detiene il controllo di altre società.

La società ha realizzato ricavi e crediti esclusivamente nel territorio nazionale.

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.



Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La situazione che emerge dal bilancio 2012 appare la seguente:

- il quadro economico si chiude con un utile di esercizio pari a € 2.875.000, scontando oneri finanziari netti per € 2.518.000 ed imposte per € 1.384.000. Dopo due anni, dunque, l'azienda ritorna in utile;
- le ragioni di tale risultato riguardano in prevalenza la maggiore contribuzione assegnata dal consorzio UnicoCampania e dal Comune di Napoli per le manutenzioni, che compensano l'incremento dei costi operativi;
- gli elevati oneri finanziari sono determinati dal ritardo con cui l'azionista indiretto-committente Comune di Napoli paga le fatture emesse, ritardo che ammonta a circa 4 anni;
- tale crisi di liquidità ha spinto ulteriormente l'indebitamento generale, che rappresenta la principale criticità aziendale.

Nel complesso, nonostante la crisi del settore su scala regionale e nazionale, le difficoltà degli EE.LL. a garantire la liquidità necessaria a causa dei vincoli stringenti del Patto di Stabilità, la riduzione degli stanziamenti per il comparto, Metronapoli spa vede crescere la propria clientela grazie all'apertura di nuove stazioni della Linea Metropolitana 1 ed al prolungamento dell'orario di apertura delle funicolari. Si segnala altresì l'incremento del tasso di evasione.

La società ha, infatti, finora retto alla crisi finanziaria che l'attanaglia, garantendo, al momento, l'adempimento regolare delle proprie obbligazioni; gli sforzi messi in atto ed i futuri progetti di rilancio dell'azienda richiedono però il superamento dell'attuale stato di tensione.

Inoltre, vista la menzionata determina dell'A.U. di Metronapoli spa in cui si predispone il bilancio 2012 per gli opportuni adempimenti di legge, si precisa che:

- a) con precedente determina dell'A.U. del 29.03.13 si stabiliva di differire i termini per la redazione del progetto di bilancio 2012, ritenuta sussistente la particolare esigenza di cui all'art. 2364 c.c.;
- b) l'Assemblea del Consorzio UNICOCAMPANIA ha approvato, in data 23/04/2013, il clearing di ripartizione degli introiti 2012;
- c) l'azionista indiretto Comune di Napoli, con D.G.C. 854/12 e 59/12 si impegna alla realizzazione del progetto di fusione con ANM spa, redigendo un crono-programma, un *business plan* e garantendo un piano di rientro dei crediti vantati da Metronapoli spa;



d) con D.L. 714/12 ("salva comuni") e D.L. 35/13 ("salva imprese") il Governo ha stanziato ingenti finanziamenti per il piano di riequilibrio finanziario dei comuni in pre-dissesto e per il pagamento delle imprese creditrici della P.A., cui il Comune di Napoli ha aderito con le delibere G.C. n. 846/2012 e C.C. n.58/2012.

A seguito degli eventi citati, il Collegio evidenzia inoltre che:

- l'assemblea societaria per l'approvazione del bilancio 2012, inizialmente prevista per il giorno 6 giugno è stata rinviata al giorno 21, in seguito alla richiesta dell'azionista Napolipark srl prot. 185/AU/2013 del 05/06/2013 al fine di acquisire le determinazioni del Comune di Napoli in ordine alle somme derivanti dal D. L. 174/12 e D.L. 35/2013 da trasferire alla Società;
- con nota della Direzione Centrale Servizi Finanziari del Comune di Napoli del 17.06.13 (prot. G/2013/480433), si comunica a Metronapoli spa la somma spettante in base alla determinazione degli importi riferiti ai decreti di cui sopra. Tale somma attiene per il 2013 ad € 68.985.874,01 e per il 2014 ad € 47.643.644,14. Sempre nella nota si precisa che i dati sopra riportati (debiti coperti dalla seconda tranches del mutuo) si riferiscono agli atti di liquidazione risultanti nella situazione debitoria periodo aprile 2010-novembre 2011. In merito ai fondi previsti dal D.L. 174/2012, si intende non l'anticipazione concessa sul Fondo di rotazione, alcuna programmazione può essere disposta dall'Amministrazione Comunale se il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale non viene prima approvato dalla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (comma 3 dell'art. 243 quater del d.lgs 267/2000);
- vista la nota precedente, Metronapoli spa ha redatto un nuovo *budget* economico-finanziario per l'anno 2013, evidenziando l'utilizzo delle somme di cui sopra per ridurre il forte indebitamento bancario e con i fornitori. Tale budget è stato approvato con determina dell'Amministratore Unico;
- gli azionisti, il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.;
- l'Amministratore Unico con propria determina in data <sup>20.06.13</sup>~~odierina~~ ha integrato il progetto di bilancio inizialmente deliberato in data 2 maggio 2012, per tenere conto delle indicazioni di cui sopra.



Tutto ciò premesso, l'Amministratore Unico ha ritenuto di redigere il bilancio secondo il criterio della continuità gestionale.

▪ **Conclusioni**

Dall'analisi svolta emerge per l'anno 2012 un risultato economico positivo, legato all'incremento del flusso dei ricavi ed alla progressiva riduzione dei costi. Permane lo stato di crisi finanziaria dell'azienda, derivante dalla difficoltà di incassare con regolarità i crediti dal Comune di Napoli.

Tra gli eventi rilevanti verificatisi dopo la chiusura del bilancio si segnalano l'avvio della fusione per incorporazione di Metronapoli spa in ANM spa e l'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti al Comune di Napoli dai Decreti governativi sopra menzionati.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio di cui sopra, il Collegio, all'unanimità, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2012, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Napoli, 21 giugno 2013

**Il Collegio Sindacale**

Prof. Loris Landriani, Presidente

Dott. Nicola Cavaccini, Sindaco effettivo

Dott. Domenico Jgor Licciardiello, Sindaco effettivo